

Comune di GARBAGNATE MILANESE

(Città Metropolitana di Milano)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2022 – 2027)

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Garbagnate Milanese, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è stata sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato (14 giugno 2022).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco, Dott. Daniele Davide Barletta, in carica dal 14.06.2022.

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 22 dicembre 2021, esecutiva nei termini di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 integrato con nota di aggiornamento, ai sensi del comma 1 dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e del bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati" e s.m.i.;

Considerato che il RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29 aprile 2022, esecutiva a termine di legge;

Considerato, altresì, che Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 25 luglio 2022, esecutiva nei termini di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 - Art. 170 del D.Lgs. N. 267/2000;

I riferimenti normativi

Visto il Testo Unico degli Enti Locali (267/2000);

Visto l'art.4 bis del D.Lgs. 149/2011;

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazione degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organismo consiliare, riguardanti la ricognizione sulla stato di attuazione dei programmi e dei progetti di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (DM 33/03/2013);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2021 (art.6, comma 4 del D.L. 95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati allegati al rendiconto 2021

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali
 - 1.1. Popolazione residente
 - 1.2. Organi politici
 - 1.3. Struttura organizzativa
 - 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
 - 1.5. Gli atti contabili
 - 1.6. La politica tributaria
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3. Situazione economico finanziaria dell'Ente
 - 3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.
 - 3.2 – Il Conto Economico.
 - 3.3 – I valori patrimoniali
 - 3.4 – Il Bilancio di Previsione
 - 3.5 – Equilibrio finale di bilancio
 - 3.6 – Ricognizione dei Residui
4. Indebitamento
 - 4.1. Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 4.2. Rilevazione flussi
5. Riconoscimento debiti fuori bilancio
6. Spesa per il personale
 - 6.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio
 - 6.2. Spesa del personale pro-capite
 - 6.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 6.4. Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile
 - 6.5. Spesa per i rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
 - 6.6. Rispetto dei limiti assunzionali delle aziende speciali e delle Istituzioni
 - 6.7. Fondo risorse decentrate
 - 6.8. Esternalizzazioni

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

7. Rilievi della Corte dei conti
8. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE IV – SOCIETÀ PARTECIPATE E ORGANISMI CONTROLLATI

9. Società partecipate e organismi controllati
 - 9.1. Rispetto vincoli di spesa delle società controllate (*art. 76, c. 7 D.L. 112/2008*)
 - 9.2. Misure di contenimento delle dinamiche retributive per società controllate
 - 9.3. Le società partecipate
 - 9.4. Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate
 - 9.5. Organismi controllati (*art. 2359, c. 1, nn. 1 e 2 Codice Civile*)
 - 9.6. Esternalizzazione attraverso società e organismi partecipati
 - 9.7. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente

POPOLAZIONE	2017	2018	2019	2020	2021
Saldo al 31 dicembre	27.156	27.386	27.160	27.002	27.023

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Dott. Daniele Davide Barletta	14/06/2022
Vicesindaco	Dott.ssa Simona Maria Tavagliati	28/06/2022
Assessori	Dott. Daga Ivan	28/06/2022
	Dott.ssa Primavera Abate	28/06/2022
	Dott. Pirola Alberto	28/06/2022
	Sig. Boniardi Fabio Massimo	28/06/2022

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Serra Rosanna	15/06/2022
Consiglieri	Barletta Lidia	15/06/2022
	Di Bella Nicola Alessandro	15/06/2022
	Elia Leonardo	15/06/2022
	Faravelli Luca	01/07/2022
	Ferrario Simone	15/06/2022
	Giammella Francesco	01/07/2022
	Madè Piera	15/06/2022
	Meroni Matteo	15/06/2022
	Micalizzi Domenico	15/06/2022

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

1) SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, ISTITUZIONALI, AL CITTADINO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE comprendente i seguenti Servizi/Uffici:

SERVIZIO AFFARI GENERALI, che a sua volta si articola in:

- Segreteria Istituzionale (organi collegiali),
- Segreteria del Sindaco,
- Protocollo Generale,
Sistema archivistico,
Centro Stampa,
Ufficio Affari Legali e gestione sinistri assicurativi,
Ufficio controlli Interni;
Ufficio di Staff del Sindaco,
Comunicazione istituzionale;

SERVIZIO GESTIONE GIURIDICA DELLE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE;

SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI, che a sua volta si articola in:

- Ufficio Anagrafe,
- Ufficio Stato Civile,
- Ufficio Elettorale,
- Ufficio Leva e Statistica
- Ufficio Relazioni con il Pubblico,

SERVIZIO SERVIZI CIMITERIALI E POLIZIA MORTUARIA,

SERVIZIO TRIBUTI, che a sua volta si articola in:

- Ufficio IMU/TARI,
- Ufficio Tributi Minori (COSAP/ ILLUMINAZIONE VOTIVA/ CANONE UNICO PATRIMONIALE / ENTRATE MERCATO COMUNALE),
- Ufficio Economato,
- Ufficio Contenzioso Tributario;

SERVIZIO PROVVEDITORATO, GARE D'APPALTO e CONTRATTI, che a sua volta si articola in:

- Ufficio Approvvigionamenti d'uso comune,
- Ufficio gare d'appalto e Contratti;

SERVIZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA e DIGITALIZZAZIONE

UFFICIO TRANSIZIONE AL DIGITALE alle dirette dipendenze del Sindaco, coordinato dalla Posizione Organizzativa

Supervisione sul rispetto degli obblighi di aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza

Responsabile: Dott. Roberto Cantaluppi (P.O.)

2) SETTORE SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

comprendente i seguenti Servizi/Uffici:

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO,

Responsabile: Responsabile di Servizio – personale di categoria C o D (non titolare di posizione organizzativa),

con competenza in materia di:

Bilancio pluriennale di previsione,

Documento Unico di Programmazione,

Bilancio Consolidato,

fasi dell'uscita,

fatturazione,

imposta sul valore aggiunto,

agenti contabili,

controllo di Gestione;

SERVIZIO CONTABILITA' FINANZIARIA ed ECONOMICO - PATRIMONIALE

Responsabile: Responsabile di Servizio – personale di categoria C o D (non titolare di posizione organizzativa),

con competenza in materia di:

Rendiconto,

Referti e trasmissioni ad Enti esterni

fasi dell'entrata,

utenze,

verifica di cassa del Tesoriere

SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DELLE RISORSE UMANE;

Ufficio Partecipazioni e controlli societari;

Responsabile ad interim: Dott. Roberto Cantaluppi (P.O.)

3) SETTORE SERVIZI EDUCATIVI, SPORTIVI E DEL TEMPO LIBERO, CULTURA

comprendente i seguenti Servizi/Uffici:

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO, che a sua volta si articola in:

Ufficio Trasporto Scolastico,

Ufficio Pre – Post Scuola,

Ufficio Assistenza Socio Pedagogica,

Ufficio Progettazione Educativa,

Ufficio Centri Ricreativi Diurni

Ufficio Dote Scuola;

SERVIZIO RISTORAZIONE, che a sua volta si articola in:

Ufficio Ristorazione Scolastica e Sociale,

SERVIZIO INFANZIA, che a sua volta si articola in:

Ufficio Asili Nido e Servizi alternativi alla Prima Infanzia,

SERVIZIO FORMAZIONE LAVORO, che a sua volta si articola in:

Ufficio Centro Orientamento Lavoro/ AFOL Metropolitana,
Ufficio Formazione, Lavoro e Mediazione Civile;

SERVIZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO,

SERVIZIO SERVIZI CULTURALI,

SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO, che a sua volta si articola in:

Ufficio Sport,
Ufficio Tempo Libero

Responsabile: Dott.ssa Lorenza Tenconi (P.O.)

4) SETTORE SERVIZI SOCIALI

comprendente i seguenti Uffici/ Servizi:

1) SERVIZIO SOCIALE, che a sua volta si articola in:

- Ufficio amministrativo articolato in:

Sportello Servizi Sociali
Segreteria

- Servizio Sociale professionale articolato in:

Servizio di Segretariato Sociale
Ufficio Anziani
Ufficio Disabili
Ufficio soggetti esposti a grave emarginazione sociale
Ufficio Famiglie e Minori
Sportello Reddito di Cittadinanza
Ufficio lavori pubblica utilità
Ufficio spazio immigrazione

2) SERVIZIO CASA, che a sua volta si articola in

Ufficio Casa

Sportello Agenzia per la casa

3) SERVIZIO ANZIANI, che a sua volta si articola in
Servizio Centro Vari-Età
Ufficio Orti

4) SERVIZIO CENTRO DIURNO INTEGRATO

5) SERVIZIO GIOVANI articolato in
Informagiovani
Ludoteca Il Sole
Centro Giovani Picchio Rosso
Sala Prove Prova Microfono
Segreteria Servizio Civile

UFFICIO PROGETTI

Responsabile: Dott.ssa Carmen Primerano (P.O.)

5) SETTORE POLIZIA LOCALE

comprendente i seguenti Uffici/ Servizi:

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO MESSI COMUNALI.

Responsabile: Dott. Andrea Assandri (P.O. - Comandante)

6) SETTORE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI

comprendente i seguenti Servizi:

SERVIZIO MANUTENZIONE

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

Responsabile: Geom. Fabrizio Bianchi (P.O.)

7) SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

comprendente i seguenti Uffici/ Servizi:

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, che a sua volta comprende i seguenti Uffici:

UFFICIO AMBIENTE

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA e CATASTO

UFFICIO URBANISTICA

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO (SUAP)

SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO, che a sua volta comprende il seguente Ufficio:

UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO E CATASTO

Responsabile: Geom. Marcello Ceriani (P.O.)

Segretario: Dott.ssa Roberta Beltrame

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: sette settori per n. 6 P.O. in servizio

Numero totale personale dipendente al 1 settembre 2022: 133

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

(Indicare se l'ente, nel precedente mandato, è stato commissariato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)

Nel precedente mandato l'Ente non è stato commissariato.

1.5 – Gli atti contabili

Al 31/12/2021 risultano emesse n. 10.606 reversali e n. 5.646 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente chiusi;

Non si è ricorso all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2021.

La situazione contabile e il saldo di cassa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			9.371.567,43	
Riscossioni	5.177.216,27	19.510.092,24	24.687.308,51	(+)
Pagamenti	4.594.794,54	20.388.435,67	24.983.230,21	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			9.075.645,73	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.075.645,73	(=)
Residui attivi	5.242.914,28	5.312.452,86	10.555.367,14	(+)
Residui passivi	3.625.562,25	4.906.707,74	8.532.269,99	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			233.531,07	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			1.094.342,05	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)			9.770.869,76	(=)

1.6 – La politica tributaria

IMU

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU e TARI.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Preso atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Visto il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, che prevede la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto, altresì, il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, che prevede le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

Ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

Richiamato altresì il comma 751 della L. n. 160/2019 il quale stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce), purché questi non siano locati;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota dello 0,44 % per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
- aliquota dello 0,58 % - per le unità immobiliari concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (esclusa la pertinenza) nonché per le unità immobiliari e relative pertinenze posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE
- aliquota dello 0,7 % - per gli immobili classificati nella categoria catastale C/1
- aliquota dello 1,06 %- per gli immobili classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria catastale D (con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli")
- aliquota dello 0,1 % - per gli immobili classificati nella categoria catastale D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli"
- aliquota dello 0,9 % - per le aree edificabili;
- aliquota dello 0,76 % - per tutti gli altri immobili

- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.11 del 27/05/2020;

Visto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/11/2020 con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2021;

Di seguito gli stanziamenti 2023-2025:

	2023	2024	2025
ENTRATA PREVISTA (cap. 1000 – 1100)	3.557.344,02	3.557.344,02	3.557.344,02

CANONE PATRIMONIALE E INTROITI TARI

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane e sostituisce: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Di seguito quanto approvato dalla Giunta Comunale in data 11.10.2021 con atto n. 99 all'interno del Tariffario 2022, in materia di CANONE UNICO PATRIMONIALE ANNO 2022:

SERVIZIO TRIBUTI		
TARIFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE		
ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 =< 1 MQ	13,427 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 >1 E =< 5,5 MQ	17,455 €	0,436
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 5,5 E =< 8,5 MQ	26,182 €	0,655
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 8,5 MQ	34,910 €	0,873
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 =< 1 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 >1 E =< 5,5 MQ	34,910 €	0,873
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 5,5 E =< 8,5 MQ	43,637 €	1,091
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	52,365 €	1,309
PANNELLO LUM. ZONA 1 =< 1 MQ	41,316 €	1,033
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	53,710 €	1,343

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 =< 1 MQ	0,089 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 1 MQ E =< 5,5 MQ	0,116 €	0,436
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 5,5 MQ E =< 8,5 MQ	0,175 €	0,655
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 8,5 MQ	0,233 €	0,873
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 =< 1 MQ	0,179 €	0,672
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 1 MQ E =< 5,5 MQ	0,233 €	0,873
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 5,5 MQ E =< 8,5 MQ	0,291 €	1,091
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	0,349 €	1,310
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 1	2,582 €	9,688
STRISCIONI ZONA 1	1,164 €	4,366
PANNELLO LUM. ZONA 1 =< 1 MQ	0,275 €	1,034
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	0,358 €	1,343

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
AFFISSIONI ZONA 1 MANIF. 70X100	0,114	0,162
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	30,000	

OCCUPAZIONI ANNUALI	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
ZONA/CATEGORIA 1	35,00 €	0,875
ZONA/CATEGORIA 2	17,52 €	0,438

OCCUPAZIONI GIORNALIERE	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
ZONA/CATEGORIA 1	0,95 €	1,357
ZONA/CATEGORIA 2	0,50 €	0,714

OCCUPAZIONI ANNUALI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	ANNO 2022	
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
SERVIZI PUBBLICA UTILITA'	1,00 €	1,000

TARIFFE CANONE UNICO MERCATO	ANNO 2022				
Descrizione	Tariffa Mercato Fisso	Tariffa Mercato Spuntisti	Coefficiente Alimentare Mercato Fisso	Coefficiente Non Alimentare Mercato Fisso	Coefficient e mercato precario
categoria 1 -MERCATO DEL VENERDI	0,47 €	0,70 €	1,708	1,474	0,600
categoria 1 - MERCATO DEL MARTEDI	0,31 €	0,70 €	2,562	2,210	0,600

Di seguito gli stanziamenti 2023-2025:

	2023	2024	2025
ENTRATA PREVISTA (cap. 27/12 – 27/22- 27/23 – 27/32 – 27/50 – 27/60)	460.500,00	460.500,00	460.500,00

TARI

Si richiama qui di seguito la Delibera di Consiglio n. 18 del 29.04.2022

Visto l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la Deliberazione 363/2021/R/Rif emanata in data 3 agosto 2021 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale;

Vista la Deliberazione 459/2021/R/Rif emanata in data 26 ottobre 2021 con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;

Vista la Determinazione 2/DRIF/2021 emanata in data 4 novembre 2021 con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti il Piano finanziario e le modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Vista la Deliberazione 15/2022/R/RIF emanata in data 18 gennaio 2022 e pubblicata in data 21 gennaio, con la quale l'Autorità ha emanato – all'articolo 1 - il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF);

Osservato, in particolare, l'articolo 7 della Deliberazione 363/2021/R/Rif che ha previsto **“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. [...] 7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario. 7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025; [...]”**;

Rilevato che all'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come **“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”**;

Vista la delibera di G.C. n. 20 del 07/03/2022 con oggetto: **“Individuazione dello Schema Regolatorio della Gestione del Servizio rifiuti per il Comune di Garbagnate Milanese per il periodo**

2022-2025 (Art. 3 - TQRIF, All. A alla Deliberazione 15/2022/R/Rif, ARERA” con la quale è stato individuato il “livello qualitativo minimo;

Preso atto che il Piano finanziario TARI 2022 è stato adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 17 del 29/04/2022;

VISTO che l'art. 1 comma 651 L. 147/2013 prevede che *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

RILEVATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999), è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

CONSIDERATO che per l'anno 2022 il costo complessivo del servizio, previsto dal Piano Finanziario è di euro 2.783.831,27;

- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari a euro 1.552.954 che corrisponde al 55,79 %; del costo complessivo;

- che i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a euro 1.230.877 che corrisponde al 44,21 % del costo complessivo;

OSSERVATO che ai fini della determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto (così come stabiliti nell'Allegato A alla presente deliberazione);

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione secondo criteri razionali del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica nella misura del 55% per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche nella misura del 45%;

Considerate le difficoltà applicative dell'impianto regolatorio che, in continuità con la precedente metodologia, rivolgendosi genericamente agli Enti Territorialmente Competenti come soggetti diversi dall'ente locale, non ha provveduto a disciplinare regole chiare ed univoche ad uso degli uffici comunali, che permettessero una evidente attribuzione di compiti, si delinea per questo Comune la condizione di dover interpretare la disciplina contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif che si ritiene comunque di aver integralmente applicato;

Preso atto che le funzioni riservate all'Ente Territorialmente Competente, in seno all'organizzazione dell'ente, sono molteplici in quanto i compiti a cui esso è chiamato non si esauriscono nella sola validazione del PEF, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma in aggiunta alle competenze di cui al punto precedente, la Giunta Comunale deve occuparsi altresì della predisposizione di una relazione di accompagnamento al Piano Finanziario (deliberazione di G.C. n. 40 del 14/04/2022);

Alla luce di quanto descritto non è stato possibile proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del PEF anno 2022 e delle relative tariffe, se non pochi giorni prima del termine del 30 aprile;

Tenuto conto che le normali scadenze per il pagamento della TARI sono: 16 maggio, 16 luglio e 2 dicembre come stabilito dal vigente Regolamento Tari;

Preso atto che il tempo a disposizione dell'ufficio, a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte del Consiglio Comunale, per elaborare l'elenco degli avvisi di pagamento e predisporre il file per la stampa e la spedizione degli stessi, è troppo esiguo e si correrebbe il rischio di mettere in difficoltà i contribuenti i quali potrebbero ricevere l'avviso di pagamento solo pochi giorni prima della prima scadenza del 16 maggio;

Rilevata la necessità, per i motivi esposti al punto precedente, di prorogare per il solo anno 2022, la scadenza della prima rata Tari al 31 maggio;

Visto che la suddetta disposizione, è riferita al solo anno 2022, si è ritenuto opportuno non modificare il vigente Regolamento Tari, e di disciplinare tale disposizione nella presente deliberazione che, al pari di quanto avviene per le disposizioni regolamentari ex art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Atteso che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

DELIBERA

1) di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022

2) di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022 esposte di seguito:

Tariffe per utenze domestiche – anno 2022

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	TFD Euro/mq	TVD Euro/mq
1	0,45	41,07
2	0,53	73,93
3	0,60	82,56
4	0,65	100,63
5	0,70	119,12
6 o più	0,74	139,65

Tariffe per utenze non domestiche – anno 2022

ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE TARI
	unitaria Euro/mq	unitaria Euro/mq	Euro/mq
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	0,89	1,50
2 Cinematografi e teatri	0,48	0,61	1,09
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,73	0,92	1,65
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,07	1,37	2,44
5 Stabilimenti balneari	0,67	0,84	1,51
6 Esposizioni, autosaloni	0,56	0,71	1,27
7 Alberghi con ristorante	1,85	2,36	4,21
8 Alberghi senza ristorante	1,31	1,69	3,00
9 Case di cura e riposo	1,63	2,07	3,70
10 Ospedale	1,68	2,14	3,82
11 Uffici e agenzie	1,70	1,78	3,48
12 Banche e istituti di credito e studi professionali	0,80	1,02	1,82

13	Negozi abbigliamento, calzature, libri, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,57	2,00	3,57
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,89	2,42	4,31
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,94	1,19	2,13
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,88	2,38	4,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,68	2,14	3,82
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,21	1,55	2,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,63	2,08	3,71
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,20	1,53	2,73
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,07	1,36	2,43
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,27	9,27	16,54
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,15	10,38	18,53
24	Bar, caffè, pasticceria	5,17	6,58	11,75
25	Supermercati	3,60	4,60	8,20
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,65	3,45	6,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,36	11,92	21,28
28	Supermercati di generi misti	2,81	3,58	6,39
29	Banchi di mercati generi alimentari	6,80	8,67	15,47
30	Discoteche, night club	1,44	2,46	3,90

	2023	2024	2025
ENTRATA PREVISTA (cap. 36/20 – 36/50)	2.944.941,00	2.944.941,00	2.944.941,00

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Si richiama qui di seguito la Delibera di Consiglio n. 13 del 11.04.2022:

Richiamato il D.L. n. 138/2011 convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011 che prevedeva dal 2012 la possibilità per i Comuni di aumentare l'addizionale comunale IRPEF con l'abolizione dell'art. 5, del D. Lgs n. 23/2011, potendo stabilire aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale ;

Premesso che con delibera del Commissario Straordinario n. 7 del 27/03/2012 veniva istituita l'addizionale comunale IRPEF modulata in base alle aliquote differenziate per scaglioni di reddito nella misura minima dello 0,60% e nella misura massima dello 0,80%;

- che con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19/07/2013 venivano riformulate le aliquote IRPEF da applicare sui redditi 2013 riducendo l'aliquota minima allo 0,45% confermando l'aliquota nella misura massima dello 0,80%;

Preso atto che con la Legge n. 234 del 30/12/2021 (legge di Bilancio 2022) è stata contemplata una modifica dell'IRPEF che consiste in una revisione dell'imposta che interessa sia le aliquote sia gli scaglioni di reddito nonché le detrazioni;

- che tali modifiche non comportano una riforma complessiva dell'imposta dal momento che sono rimaste invariate le regole di definizione della base imponibile;

- che, in conseguenza della suddetta riforma, si è determinata una riduzione e rimodulazione degli scaglioni di reddito imponibile da cinque a quattro e la riorganizzazione delle aliquote IRPEF, come di seguito indicato:

- fino a 15.000,00 euro: 23%
- oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro: 25%
- oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro: 35%
- oltre 50.000,00 euro : 43%

Dato atto che l'art. 151, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti locali del Bilancio di Previsione;

- che il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 dispone che " gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione";

- che il Ministero dell'Interno con decreto del 24 dicembre 2021, ha differito il suddetto termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, al 31 maggio 2022;

Ritenuto quindi per l'esercizio 2022, ridefinire le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.P.E.F.), differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, nel rispetto del principio della progressività confermando l'aliquota minima nella misura dello 0,45% e riducendo l'aliquota massima allo 0,79% come di seguito indicato :

ALiquota	DESCRIZIONE
0,45	Applicabile a scaglioni di reddito fino ad € 15.000,00
0,72	Applicabile a scaglioni di reddito da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00
0,78	Applicabile a scaglioni di reddito da € 28.000,01 fino ad € 50.000,00
0,79	Applicabile a scaglione di reddito oltre € 50.000,01

Di confermare l'esenzione dell'addizionale Comunale IRPEF per i redditi complessivi non superiori ad euro 10.000,00.

	2023	2024	2025
ENTRATA PREVISTA (cap. 20/00)	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

Prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale

(Art. 6 D.L. 55/1983 e Decreto Interministeriale 31 dicembre 1983)

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	S P E S E			E N T R A T E		
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	ENTRATE DA UTENTI	SPECIFICA DESTINAZIONE	TOTALE

Asili Nido	199.702,50	297.687,42	497.389,92	275.481,00	222.000,00	497.481,00
Corsi extra scolastici (centri estivi)	30.137,95	205.000,00	235.137,95	93.500,00	-	93.500,00
Impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio ecc.)	125.000,00	260.443,80	385.443,80	171.478,00	-	171.478,00
Teatri - Musei - Pinacoteche - Mostre e spettacoli	37.242,03	17.490,00	54.732,03	10.000,00	-	10.000,00
Trasporti funebri	30.296,59	-	30.296,59	155.000,00	-	155.000,00
Centro Diurno Integrato	143.561,27	195.393,04	338.954,31	153.000,00	200.000,00	353.000,00
T O T A L E			1.541.954,60			1.280.459,00
Percentuale di copertura delle spese						
			83,04			
Per quanto disposto dall'art. 5 comma 1 Legge 23,12,1992, n. 498 le spese per gli Asili Nido sono state escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura						

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

L'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà, anno di riferimento 2021.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO - ESERCIZIO 2021**

Comune di

Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3 – Situazione economica finanziaria dell'Ente

3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 01/01/....	6.552.596,51	3.955.047,06	5.501.298,45	4.805.753,10	9.371.567,43
Riscossioni	18.854.201,05	22.167.891,60	22.352.699,83	25.123.480,27	24.687.308,51
Pagamenti	-21.451.750,50	-20.621.640,30	-23.048.245,18	-20.557.665,94	-24.983.230,21
Residui attivi	11.309.251,14	9.987.622,93	10.905.637,79	11.339.536,99	10.555.367,14
Residui passivi	-5.762.026,44	-5.718.128,55	-3.970.366,82	-9.256.227,17	-8.532.269,99
FPV spese correnti	0,00	-137.991,01	-204.826,59	-120.483,11	-233.531,07

FPV spese investimento	-803.612,67	-2.034.502,73	-2.747.910,83	-1.831.278,97	-1.094.342,05
Risultato di amministrazione	8.698.659,09	7.598.299,09	8.788.286,65	9.503.115,17	9.770.869,76
Utilizzo anticipazione di cassa.	NO	NO	NO	NO	NO

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021 risulta essere la seguente:

Parte accantonata		
Fondo perdite società partecipate		25.000,00
Fondo contenzioso		25.000,00
Altri accantonamenti		6.792,66
Fondo crediti dubbia esigibilità		3.585.567,65
	Totale parte accantonata (B)	3.642.360,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		729.160,29
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		733.376,93
Altri vincoli		2.324.314,00
	Totale parte vincolata (C)	3.786.851,22
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	514.093,33
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.827.564,90
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Di seguito viene riportata l'evoluzione del risultato di amministrazione negli anni:

Anno	Avanzo Competenza (a)	Avanzo Residui (b)	Risultato di gestione (c=a+b)	Avanzo anno prec. non applicato (d)	Risultato contabile (e=c+d)	Avanzo Vincolato	Avanzo Libero
2017	2.134.422,29	1.847.161,38	3.981.583,67	4.717.075,42	8.698.659,09	6.008.929,28	2.689.729,81
2018	1.101.022,49	120.302,24	1.221.324,73	6.376.974,36	7.598.299,09	6.481.880,24	1.116.418,85
2019	1.602.454,93	1.109.876,81	2.712.331,74	6.075.954,91	8.788.286,65	7.166.121,65	1.622.165,00
2020	2.980.121,63	-1.033.056,71	1.947.064,92	7.556.050,25	9.503.115,17	8.302.564,09	1.200.551,08
2021	2.095.597,89	116.463,94	2.212.061,83	7.558.807,93	9.770.869,76	7.943.304,86	1.827.564,90

3.2 – Il Conto Economico.

Il Conto Economico dell'esercizio 2021 è il seguente:

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		31/12/2021
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	18.379.955,08
B	COSTI DELLA GESTIONE	18.951.732,51
A-B	RISULTATO DELLA GESTIONE	-571.777,43
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	PROVENTI FINANZIARI	100.259,14
	ONERI FINANZIARI	293.465,20
D	RETTIFICHE	
	RIVALUTAZIONI	0,00
	SVALUTAZIONI	
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-193.206,06
	RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	-764.983,49
	PROVENTI STRAORDINARI	2.847.951,34
	ONERI STRAORDINARI	1.949.737,75
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	898.213,59
A- B+C+D+E	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	133.230,10
	IMPOSTE	298.370,73
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-165.140,63

Il Risultato Economico dell'Esercizio 2021 evidenzia una perdita di euro **-165.140,63**

Le quote di ammortamento ammontano ad euro **2.218.718,82**

Quadro di raccordo tra Stato Patrimoniale al 31/12/2021 e Stato Patrimoniale al 31/12/2020 (riclassificazione in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011).

	Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A	Totale Crediti vs. Partecipanti	0,00	0,00	
	Immobilizzazioni immateriali	119.719,68	164.459,13	-44.739,45
	Immobilizzazioni materiali	61.191.728,89	61.292.574,37	-100.845,48
	Immobilizzazioni finanziarie	18.728.017,72	18.877.863,59	-149.845,87
B	Totale immobilizzazioni	80.039.466,29	80.334.897,09	-295.430,80
	Rimanenze	40.529,06	71.910,34	-31.381,28
	Crediti	6.882.490,41	7.261.216,96	-378.726,55
	Altre attività finanziarie			0,00
	Disponibilità liquide	9.162.954,81	9.459.759,53	-296.804,72
C	Totale attivo circolante	16.085.974,28	16.792.886,83	-706.912,55
D	Ratei e risconti			
A+B+C+D	Totale dell'attivo	96.125.440,57	97.127.783,92	-1.002.343,35
	Passivo			
A	Patrimonio netto	77.799.304,79	77.561.505,95	237.798,84
B	Fondi per rischi ed oneri	31.792,66	28.992,66	2.800,00
C	Trattamento di fine rapporto			0,00
D	Debiti	14.750.754,82	16.159.232,74	-1.408.477,92
E	Ratei e risconti e contr. Invest.	3.543.588,30	3.378.052,57	165.535,73
A+B+C+D+E	Totale del passivo	96.125.440,57	97.127.783,92	-1.002.343,35
	Conti d'ordine	3.529.818,39	4.169.610,77	-639.792,38

3.4 – Il Bilancio di Previsione

Il **Bilancio di Previsione**, approvato con la già citata deliberazione consiliare n. 41 del 22.12.2021, rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2021, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267):

Analogamente per quanto riguarda le previsioni dell'intero triennio:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	7.442.552,44
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.708.183,92
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.399.297,07
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.003.143,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.209.010,70
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	74.622,49
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.976.290,62
	TOTALE TITOLI	38.370.547,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	45.813.100,32

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA ANNO 2022
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	27.691.252,55
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	5.256.767,26
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	1.055.709,63
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	0,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	6.223.922,50
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.227.651,94
	SALDO DI CASSA	5.585.448,38

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	120.483,11	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.831.278,97	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.830.082,59	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	0,00	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.098.604,65	13.350.217,65	13.350.217,65	13.350.217,65
2	Trasferimenti correnti	1.596.924,92	1.144.100,00	1.134.700,00	1.134.700,00
3	Entrate extratributarie	5.198.677,88	5.928.240,38	5.815.740,38	5.815.740,38
4	Entrate in conto capitale	1.806.744,31	1.468.860,00	1.280.000,00	680.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.317.415,12	4.917.145,00	4.917.145,00	4.917.145,00
	TOTALE	29.018.366,88	26.808.563,03	26.497.803,03	25.897.803,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.800.211,55	26.808.563,03	26.497.803,03	25.897.803,03

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	20.778.403,15	20.210.458,03	20.088.558,03	20.088.558,03
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	5.197.249,71	2.259.357,84	7.460,83
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.018.523,28	968.860,00	780.000,00	180.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	685.870,00	712.100,00	712.100,00	712.100,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	7.317.415,12	4.917.145,00	4.917.145,00	4.917.145,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	32.800.211,55	26.808.563,03	26.497.803,03	25.897.803,03
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	5.197.249,71	2.259.357,84	7.460,83
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	32.800.211,55	26.808.563,03	26.497.803,03	25.897.803,03
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	5.197.249,71	2.259.357,84	7.460,83
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5 – Equilibrio finale di bilancio

L'equilibrio finale di bilancio viene rappresentato nel quadro che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

(solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.442.552,44		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.422.558,03	20.300.658,03	20.300.658,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.210.458,03	20.088.558,03	20.088.558,03
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.061.875,18	2.061.875,18	2.061.875,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	712.100,00	712.100,00	712.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-500.000,00	-500.000,00	-500.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE
(solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.468.860,00	1.280.000,00	680.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	968.860,00 0,00	780.000,00 0,00	180.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

3.6 – Ricognizione dei Residui

Di seguito la ricognizione dei **Residui Attivi e Passivi**:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	maggiori/minori residui	Totale residui accertati
Corrente Tit. I	5.321.923,53	3.292.231,37	256.339,36	2.286.031,52
Corrente Tit. II	232.750,65	180.117,78	21.218,06	73.850,93
Corrente Tit. III	3.783.780,76	1.147.371,44	-788.237,63	1.848.171,69
C/capitale Tit. IV	1.228.435,37	391.305,00	595,00	837.725,37
C/capitale Tit. VI	213.244,07	138.621,58	0,00	74.622,49
Servizi c/terzi Tit. IX	559.402,61	27.569,10	-409.321,23	122.512,28
Totale	11.339.536,99	5.177.216,27	-919.406,44	5.242.914,28

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	minori residui	Totale residui impegnati
Corrente Tit. I	4.694.900,51	2.201.338,36	-624.092,21	1.869.469,94
C/capitale Tit. II	3.807.381,03	2.316.090,02	-0,01	1.491.291,00
Rimb. prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. VII	753.945,63	77.366,16	-411.778,16	264.801,31
<i>Totale</i>	9.256.227,17	4.594.794,54	-1.035.870,38	3.625.562,25

Risultato complessivo della gestione residui

Saldo Maggiori/minori residui attivi	-919.406,44
Minori residui passivi	1.035.870,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	116.463,94

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	113.412,00
Gestione in conto capitale	595,01
Gestione servizi c/terzi	2.456,93
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	116.463,94

4 – Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile, per l'anno 2022, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come riportato dal prospetto che segue.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti e da quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi 3 titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi pass. (pag/stanz)	336.450,00	294.195,00	266.080,00	266.080,00	266.080,00
entrate correnti	17.600.567,99	17.751.435,56	18.213.002,68	19.894.207,45	20.422.558,03
% su entrate correnti	1,91%	1,66%	1,46%	1,34%	1,30%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	7.490.629,05	6.903.005,57	6.217.135,57	5.505.035,57	4.792.935,57
Nuovi prestiti (+)					
Devoluzioni mutui	200.000,00				
Prestiti rimborsati (-) (pag/stanz)	-587.623,48	-685.870,00	-712.100,00	-712.100,00	-712.100,00
Estinzioni anticipate (-)					

Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	6.903.005,57	6.217.135,57	5.505.035,57	4.792.935,57	4.080.835,57
Nr. Abitanti al 31/12	26.965	26.965	26.965	26.965	26.965
Debito medio per abitante	256,00	230,56	204,15	177,75	151,34

4.1 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

4.2 - Rilevazione flussi:

Nessun flusso

5 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO**

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Sentenza esecutive		19.104,08	3.626,61		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi			43.212,50	2.471,05	
Totale	0,00	19.104,08	46.839,11	2.471,05	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6. - Spesa per il personale:

6.1 - Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	2017.	2018	2019	2020	2021*
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	5.611.466,55	5.611.466,55	5.611.466,55	5.611.466,55	5.611.466,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	4.521.617,77	5.001.257,01	4.374.466,57	4.796.392,77	4.768.789,32
Rispetto del limite	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,33 %	29,05%	25,68%	27,93%	27,67%

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti –

*Ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art.1 L.296/2600 a decorrere dal 2014 il contenimento della spesa di personale è rapportato al valore medio del triennio precedente (art. 557-quater)

6.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2017	2018	2019	2020	2021
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	184,65	199,10	184,31	198,07	198,04

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2017	2018	2019	2020	2021
<u>Abitanti</u> Dipendenti	196,78	207,47	195,39	209,32	216,18

6.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.....

.....
.....

6.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

zero.....

.....
.....

6.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

Non ricorre la tipologia

6.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	495.901,16	422.686,53	501.840,44	524.045,21	549.813,37

6.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

.....no...

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

7. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

8. Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

9. Organismi controllati:

9 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 (ABROGATO) e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Si è ricorsi all'affidamento diretto del servizio di somministrazione di gas naturale solo a favore della propria partecipata controllata a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house.

9.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NO Norma abrogata

9.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

9.3 - Le società partecipate

Il comune di Garbagnate Milanese partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società ASM Garbagnate Milanese SpA con una quota dal 51%;
2. Società ASM FARMACIE COMUNALI srl con quota 100%;
3. Società CAP HOLDING S.p.A. con una quota del 1,43%;
4. Società NED srl con una quota del 27,62%;

9.4 - Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate

*Con delibera di Giunta n. 31 del 31/03/2016, è stato adottato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate, che ha previsto il seguente **Piano Operativo**:*

Indicare le azioni intraprese in conseguenza all'adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate (legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge 190 del 23 dicembre 2014)

Scioglimento e messa in liquidazione delle società Comunimprese scarl e Rete Sportelli Energia scarl

9.5. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: nessuna

9.6. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

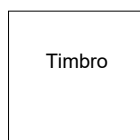
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale Consortile COMUNINSIEME	88	99	00				
2017				9.653.835,00	20,09	343.530,00	18.090,00
2018				11.039.656,00	20,09	360.786,00	17.250,00
2019				12.130.981,00	20,09	379.431,00	18.647,00
2020				12.939.260,00	20,09	436.073,00	56.643,00
2021				15.750.164,00	20,09	520.097,00	84.024,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

9.7. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ASM GARBAGNATE MILANESE SPA	FORNITURA GAS E GESTIONE FARMACIE COMUNALI	Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 19-12-2018 / Determinazione Dirigenziale n. 761 del 31-10-2019	Cessione a terzi della quota del 49% delle azioni possedute dal Comune: completata

Tale è relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile ad interim del servizio finanziario, Dott. Roberto Cantaluppi.

Garbagnate Milanese, 12 settembre 2022.



Il Sindaco

Dott. Daniele Davide Barletta